

# Ministero di Finanze.

Signori

Sebbene da pochi giorni soltanto sia stata promulgata la legge che autorizza temporaneamente la riscossione delle imposte ed il pagamento delle spese dello Stato, incumbete al Ministero d'invocare nuovamente sin d'ora la continuazione di siffatta facoltà sicchè l'analogo provvedimento possa essere fatto di pubblica ragione prima che si compia il corrente mese di settembre.

In questa circostanza mi giova ricordare che dopo il termine del corrente settembre non restano più che tre mesi per giungere al compimento dell'anno 1869 e che sono intanto in sospeso le operazioni relative alle liste dei debitori di contribuzioni dirette.

Resta da farsi il ripartimento

delle imposte Regie, Provinciali e  
Comunali; restano da liquidarsi  
l'aggio di riscossione che da luogo  
ad una operazione lunga e  
complicata, restano da compilarli  
i ruoli, da approvarli,  
pubblicarli; e tutto ciò lascia  
prevedere che una buona parte  
dei ripartimenti relativi al 1849  
difficilmente potranno essere resi  
esecutori, prima del 1850.

Tanto grave detrimento  
ne soffre ora il Servizio delle  
Divisioni, delle Provincie, e dei Comuni  
le cui imposte non possono essere  
ripartite senza conoscere i limiti  
della Contribuzione dovuta allo  
Stato mentre nelle Provincie contigue  
l'aggio di ripartizione vien graduato  
sul cumulo delle varie tasse Dirette  
di ciascun Distretto elettorale.

Per evitare questi inconvenienti  
io non esito quindi a proporre  
che le imposte dirette decretate  
allo Stato siano definitivamente,  
confermate sul piede del 1848  
e che però l'esercizio dei Bilanci  
attivi e passivi del 1849 sia  
limitato al solo tempo necessario  
per la loro discussione ed  
approvazione.

Atto riguardo poi alla specialità  
della materia, io domanderò alla  
Camera che il seguente  
progetto di legge sia riferito  
in via d'urgenza

Il Ministro segretario di Stato delle Finanze

Proj. 116.  
N.º 54.

Progetto di legge preparato  
dal Ministro delle Finanze  
nella tornata del 12. Settembre 1879.

~~Quanto al Governo di riscuotere le  
imposte dirette per tutto l'anno  
corrente, e le indirette ed il  
pagamento de~~

Definitivo stabilimento delle contribuzioni  
dirette pel 1879.

Esercizio provvisorio dei bilanci attivi, e  
passivi sino alla loro approvazione

# VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Abbiamo ordinato e ordiniamo che il seguente progetto di Legge sia presentato alle Camere dal nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze che incarichiamo di svolgere i motivi e di sottoporre la discussione.

Art. 1°

Le Contribuzioni dirette dovute all' Erario dello Stato sono definitivamente stabilite e confermate per l'intera annata 1849 sulla stessa misura e sullo stesso piede in cui si trovavano ordinate per l'anno 1848.

Art. 2°

È autorizzata facoltà al potere esecutivo di continuare la riscossione delle tasse e imposte dirette ed indirette le quali sono dei quivi di privata e pubblica natura secondo le rispettive tariffe e il pagamento delle spese dello Stato ristrettamente però al solo obbligo durante il quale i Bilanci del 1849 non siano definitivamente approvati, e nel limite delle entrate e delle spese in essi proposte.

Il nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dal  
Torino Addì 12. Settembre 1849.

Vittorio Emanuele

M.igno